



LEGAMBIENTE



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'ARMA DEI CARABINIERI
E
LEGAMBIENTE

L'ARMA DEI CARABINIERI, nella persona del Comandante Generale, Gen. C.A. Tullio Del Sette, e LEGAMBIENTE Onlus, nella persona del Presidente, Dott.ssa Rossella Muroli,

VISTI i compiti istituzionali dell'ARMA DEI CARABINIERI, quale forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, definiti nel *Codice dell'Ordinamento Militare* (D.Lgs. 66/2010) e relativo *Testo Unico delle disposizioni regolamentari* (D.P.R. 90/2010);

VISTI i peculiari compiti nel settore della tutela dell'ambiente attribuiti all'ARMA DEI CARABINIERI, in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTI i compiti e le finalità di LEGAMBIENTE, definiti dallo Statuto approvato nel dicembre 2015, quale Associazione senza finalità di lucro, diffusa sul territorio nazionale con 1.000 gruppi locali e 115.000 soci e sostenitori, impegnata nella promozione dei valori e dei principi della sostenibilità ambientale, della legalità, della coesione sociale, della tutela della natura e della difesa del patrimonio storico artistico e culturale, nell'ottica di un *ambientalismo scientifico* volto a fondare ogni progetto su una solida base di dati scientifici;

VISTE le disposizioni contenute nella L. 7 agosto 2015, n. 124 e nell'art. 3 del citato D.Lgs. n.177 del 2016 che, in materia di razionalizzazione dei presidi di polizia, hanno rimarcato il connotato della *capillarità* sul territorio dei Comandi Carabinieri;

VISTI i compiti del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale previsti dal D.M. 5 marzo 1992, recante "*Istituzione del Comando Carabinieri per la tutela del Patrimonio artistico presso il Ministero*", dal D.P.R. 6 luglio 2001, n. 307, recante "*Regolamento sull'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali*", nonché dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*";

CONSIDERATO l'impegno di LEGAMBIENTE, che cura, dal 1994, la redazione dell'annuale "Rapporto Ecomafie", anche con la collaborazione dell'ARMA, nonché la pubblicazione di documenti di analisi e monitoraggio dei crimini ambientali, con focus specifici sulle azioni di contrasto dell'illegalità nel ciclo dei rifiuti e del cemento, nel racket degli animali, nel settore agroalimentare e forestale, nonché nel settore dei beni culturali e archeologici, anche con la partecipazione a specifici progetti europei;

TENUTO CONTO della Direttiva 2008/99/CE dell'Unione Europea del 19 novembre 2008, che prevede per gli Stati Membri la realizzazione di una effettiva tutela penale dell'ambiente, nonché della L. 22 maggio 2015, n. 68, recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente", che ha introdotto i reati ambientali nel codice penale;

CONSIDERATA l'opportunità di rafforzare l'attività di prevenzione per la tutela del patrimonio forestale, ambientale, agroalimentare e culturale, con la promozione di iniziative di formazione e informazione per la responsabilizzazione collettiva dei cittadini;

RITENUTO che la promozione della legalità e della tutela ambientale rappresentano pilastri fondanti e insostituibili dell'identità e della missione dell'ARMA e di LEGAMBIENTE;

sottoscrivono il presente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1

Ambiti di Collaborazione

Il presente Protocollo disciplina l'attività di collaborazione tra l'ARMA DEI CARABINIERI e LEGAMBIENTE, nell'ambito delle specifiche competenze definite, rispettivamente, dalle Leggi e dallo Statuto.

Le aree prevalenti, ma non esclusive, di collaborazione sono individuate nelle seguenti:

- promozione di iniziative di sensibilizzazione in tema di prevenzione e contrasto dell'illegalità, della tutela del territorio e della difesa dei beni comuni;
- realizzazione di progetti e iniziative di cooperazione, nell'ambito di attività di ricerca, analisi, formazione e informazione sui temi della tutela forestale, ambientale, agroalimentare e del patrimonio culturale;

- redazione di documenti e pubblicazioni su tematiche di comune interesse, anche con finalità educative e divulgative;
- sinergie a salvaguardia del patrimonio culturale in caso di eventi calamitosi;
- ulteriori collaborazioni, anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo, per perseguire e realizzare gli interessi istituzionali comuni.

Art. 2

Modalità esecutive

In relazione alle forme di collaborazione descritte:

- l'ARMA interesserà, per le conseguenti attività, i Comandi territoriali e le proprie articolazioni specializzate, con particolare riferimento al Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri e al Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale;
- LEGAMBIENTE perseguirà gli obiettivi del presente piano attraverso gli Organi centrali designati dallo Statuto e la rete dei Centri, dei Comitati e dei Circoli diffusa sul territorio.

Il presente Protocollo non comporta oneri aggiuntivi per le Parti, essendo finalizzato al perseguimento dei rispettivi obiettivi istituzionali/statutari.

Specifiche iniziative potranno essere oggetto di accordi discendenti.

Art. 3

Privacy e sicurezza delle informazioni

Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente protocollo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e successive modifiche e integrazioni e delle linee guida 2010 del Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 4

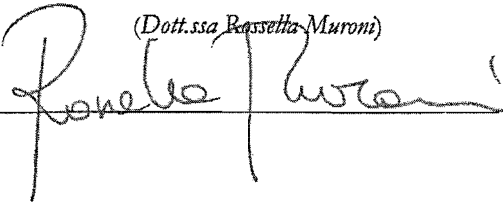
Durata, integrazioni e modifiche

Il presente protocollo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Lo stesso potrà essere, di comune accordo tra le parti firmatarie, rinnovato e, anche prima della scadenza, modificato sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di precisare strumenti e modalità della collaborazione.

Roma, li 12 gennaio 2017

IL PRESIDENTE NAZIONALE DI LEGAMBIENTE ONLUS

(Dott.ssa ~~Barbetta~~ Muroli)


IL COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

(Gen. C.A. Tullio De Sette)
